



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

*Protocollo N. DSA (2005) 18582*

*Battica N.*

*Ref. Mittente:* .....

*protocollo n.* .....

*del* .....

*battica* .....

**21 LUG. 2005**

*Roma.*

All'ANAS S.p.A.  
Compartimento Viabilità per la  
Campania  
Viale Kennedy n. 25  
80125 Napoli

Al Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Servizio IV Paesaggio  
Via S. Michele, 22  
00153 ROMA

Al Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
DICOTER  
Piazzale di Porta Pia n. 1  
00198 Roma

Alla Regione Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,  
Disinquinamento, Protezione Civile -  
Settore Tutela dell'Ambiente  
Via A. De Gasperi n. 28  
80133 Napoli

All'ANAS S.p.A.  
Direzione Centrale Programmazione e  
Progettazione  
Via Monzambano n. 10  
00185 Roma

e p.c. Al Presidente della Commissione VIA  
SEDE

**OGGETTO: Verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27 dicembre 1988 relativa al progetto "Progetto di realizzazione del 3° tronco della S.S. 268 del Vesuvio compreso lo svincolo di Anгри".**

Con nota n° 32290 del 11/11/2004 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio DSA con il n. 25253 in data 15.11.2004, l'ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per la Campania ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto definitivo della SS 268 del Vesuvio "Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Anгри" al fine di chiedere l'esclusione dalla procedura

VIA (ex L. 349 del 08/07/86 e DPCM 377 del 10/08/88 e smi) in forza dei criteri di selezione di cui all'allegato III Dir. CEE 85/337, trasmettendo al riguardo con nota del 4.5.2005 della documentazione integrativa. La documentazione è stata sottoposta alla Commissione V.I.A. per il parere di competenza in merito alla possibilità di escludere l'opera medesima dalla procedura di VIA. La stessa Commissione ha espresso un parere non favorevole n. 705 del 6 luglio 2005, che di seguito si riporta nelle sue parti essenziali.

### **Premessa**

Le opere previste relative al "III Tronco da San Giuseppe Vesuviano ad Angri Scafati - 2° Stralcio - Lotto 2B", sono le seguenti:

- svincolo tra la SS 268 del Vesuvio e la SS 18;
- svincolo di collegamento Bretella di Corsara;
- svincolo di Angri con innesto sulla A3 Napoli Pompei Salerno
- rotatoria per il collegamento della bretella di Corbara, della bretella di innesto sulla Via Stabia e delle bretelle di collegamento con la zona industriale di Scafati;

il progetto è stato redatto secondo le seguenti linee progettuali:

- rispetto del tracciato planimetrico e delle sezioni stradali approvate (dal CIPE) con il solo inserimento di una rotatoria sul raccordo tra la progressiva (di progetto) 10.308,700 e la S.P. Angri - S. Antonio Abate;
- adeguamento dello svincolo sulla ex SS 18 (già costruito ma non in esercizio) per permettere le manovre in tutte le direzioni e migliorare in tal modo le condizioni generali di accesso e di mobilità dell'area dell'Agro Nocerino-Sarnese;
- modeste correzioni altimetriche;
- sostituzione di una parte del rilevato con viadotti in travi in acciaio e soletta in c.a. per l'impossibilità tecnica di fondare il rilevato sugli strati costituiti dagli sversamenti abusivi;

### **CONSIDERATO che:**

- il progetto in esame si riferisce al completamento di opere già realizzate e parzialmente in esercizio;
- il completamento rende funzionale l'intera infrastruttura SS 268 che, nella situazione attuale, non svolge interamente il ruolo per il quale era stata concepita;
- parte delle opere relative a questo tronco dell'infrastruttura sono già state realizzate, ma non possono essere messe in esercizio;
- per il secondo tronco della stessa infrastruttura è stata effettuata una regolare procedura di VIA, conclusasi con parere positivo con prescrizioni, con Decreto VIA n. 3590 del 17/03/1999;
- il completamento dell'infrastruttura comporta :
  1. la riorganizzazione della viabilità della zona;
  2. l'intensificazione del traffico di transito, diretto alla A3, proveniente dal centro abitato di Angri;
  3. la sottrazione di suolo in quanto il progetto prevede l'inserimento di una bretella di collegamento con la zona industriale di Scafati;
  4. interventi finalizzati alla bonifica dell'area abusivamente utilizzata come discarica;

**PRESO ATTO** che per tale progetto è stata convocata la "Conferenza dei Servizi" (art. 81 DPR 616/77) presso il Provveditorato OO.PP. per la Campania, nei termini e con le modalità della L 241/90, conferenza che si è tenuta in data 14.6.2005, acquisendo i pareri positivi di tutti gli Enti ed Amministrazioni territorialmente competenti;

**VALUTATO** che:

per quanto attiene la componente atmosfera:

il SIA non è supportato da campagne di rilevamento rappresentative della qualità dell'aria e non valuta adeguatamente le emissioni attese post operam in rapporto ai limiti previsti dalla normativa di settore e pertanto si rende necessario effettuare una ulteriore simulazione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti connessi alla mobilità veicolare, tenuto conto del traffico di progetto e dei valori delle concentrazioni di fondo, al fine di verificare, presso i recettori presenti in prossimità del tracciato di progetto, il rispetto dei limiti previsti dal D.M. 60/02 e dalla restante normativa in materia di qualità dell'aria, nonché al fine di prevedere eventuali misure di mitigazione e monitoraggio;

per quanto attiene la componente ambiente idrico:

- il Proponente non ha considerato la compatibilità della capacità idraulica del corpo recettore "alveo Angri S. Tommaso" in relazione a tempi di ritorno di 200 anni, in rapporto alla immissioni idriche provenienti dal sedime stradale dell'opera di progetto;
- in corrispondenza dell'area dello svincolo di Angri interessata da discariche abusive, i sondaggi eseguiti dal Proponente hanno consentito di verificare l'esistenza delle due falde, la prima localizzata nei terreni alluvionali più superficiali individuata e stabilizzata ad una profondità di circa 4,00 m dal piano campagna che coincide con il tetto del banco di alluvioni, all'incirca ad una quota tra 7 - 8 metri s.l.m., ed una seconda in pressione, individuata ad una profondità di circa 16,00 metri al tetto del banco dei tufi;
- la descrizione dell'esecuzione dei pali previsti dal progetto, per la sostituzione del rilevato con viadotto in travi di acciaio e soletta il c.a., non offre sufficienti garanzie ad evitare il collegamento tra la falda superficiale e quella profonda e pertanto si rende necessario predisporre ulteriori elaborati di progetto relativi alla tecnica costruttiva delle pile del viadotto, finalizzati a prevenire, nel corso della perforazione del terreno, la contaminazione delle falde e degli strati di suolo sottostanti i materiali della discarica, nonché a valutare i quantitativi e le modalità di smaltimento dei materiali contaminati che saranno rimossi per permettere l'esecuzione dell'opera;

per quanto attiene la componente suolo e sottosuolo:

- per le problematiche connesse alla bonifica delle aree, il Proponente richiama le vicende legate ad una discarica abusiva di Rifiuti Solidi Urbani che nell'area di realizzazione dell'infrastruttura avevano reso impossibile la prosecuzione dei lavori. Per poter quindi procedere ad una riprogettazione dell'opera, in considerazione di tale realtà, il Proponente è dovuto ricorrere preliminarmente ad una campagna di indagini (coerentemente con il DM 471/99) per poter predisporre un progetto di bonifica e messa in sicurezza delle aree. Tale procedura ha visto coinvolti il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifica e tutela delle acque nella Regione Campania, l'ANPA, l'ARPAC e le ASL;

- il Commissario con Decreto n. 445 del 27/10/03 ha approvato il Piano di Caratterizzazione e recupero ambientale redatto dall'ANAS per l'area interessata.
- In particolare il Decreto prevedeva:
  1. un rilievo fotografico e planimetrico sul sito;
  2. una campagna di campionamento ed analisi delle acque di falda.
- L'ANAS, a Seguito di tali prescrizioni, ha effettuato nel novembre 2003, in contraddittorio con i tecnici incaricati dell'ARPAC, la campagna di monitoraggio così come richiesto; sulla base dei risultati delle indagini svolte (tre campagne sviluppate rispettivamente nel 1995/98, nel 1999 sotto il coordinamento di ANPA, e nel 2003) il Proponente ha elaborato il "Progetto Preliminare e Definitivo" di messa in sicurezza dell'area oggetto dell'intervento, così come previsto dal D.M. n. 471/99;
- ad oggi il progetto di bonifica e messa in sicurezza del sito ha ricevuto i pareri positivi degli organi competenti (ARPAC, ASL) ed è stato emesso dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifica e tutela delle acque nella Regione Campania il Decreto di Approvazione n. 213 del 28/07/04"

per quanto attiene la componente vegetazione, fauna ecosistemi:

- il Proponente riporta l'assenza di aree naturali con vegetazione arborea arbustiva, ecosistemi montani, laghi, corsi d'acqua con caratteristiche di naturalità, fasce di pertinenza fluviale, zone umide, ambiti con presenza di specie tutelate ai sensi del DPR 357/97, corridoi biologici o microhabitat di interesse. Non sono presenti Parchi né zone con presenza di specie di interesse prioritario ai sensi della dir. 43/92/CEE, né postposti Siti di Interesse Comunitario e ZPS;

per quanto attiene la componente salute pubblica:

- il Proponente afferma che la realizzazione delle opere di progetto, produrrà in generale, un complessivo beneficio sulla salute pubblica ma non quantifica, per ciascuna componente inquinante, la riduzione delle emissioni dovute all'allontanamento del traffico veicolare nelle zone maggiormente urbanizzate;

per quanto attiene la componente rumore:

- si rende necessario che i dati di rilevamento, per la caratterizzazione del clima acustico, riportati dal Proponente vengano implementati considerando tutti i recettori presenti nelle fasce di pertinenza acustica di cui alla TAB 1 Allegato 1 al DPR 142/04 in riferimento a tutta la viabilità di progetto.
- Per i recettori esterni alle fasce di pertinenza dovrà essere garantito il rispetto dei valori di immissione previsti dalla Tab. C del DPCM 14/11/1997;

**VALUTATO altresì che:**

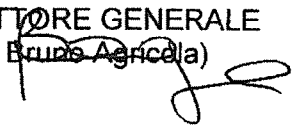
- l'opera di progetto costituisce modifica sostanziale al progetto di completamento della viabilità riferita al III tronco della SS 268 quale viabilità esistente ma non in esercizio, e non valutata ai sensi della L. 349/1986;
- non è previsto dalla normativa di settore escludere dalla V.I.A. progetti di completamento o modifica sostanziale di interventi funzionali ad opere esistenti ma non funzionanti per le quali non è stata espletata in origine la procedura di valutazione.

Sulla base delle considerazioni e delle motivazioni espresse dalla Commissione VIA soprariportate, la scrivente Direzione ritiene che il progetto di realizzazione del 3° tronco della S.S. 268 del Vesuvio compreso lo svincolo di Angri non possa essere escluso dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 della L.349/86.

Tanto si comunica per gli opportuni seguiti di competenza.

Si rimane pertanto in attesa di ricevere per l'opera in questione l'istanza di procedura di VIA con la documentazione e gli adempimenti di rito previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Bruno Agricola)



IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE III  
Dott. Raffaele Ventresca

